

L'AQUILA: BIONDI, "AVVIO REGOLARE ANNO SCOLASTICO GRAZIE A SFORZI SU SICUREZZA"

10 Settembre 2018



L'AQUILA - "La scuola è come la famiglia: un pilastro insostituibile della nostra società".

Così il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, nel messaggio per l'inizio del nuovo anno scolastico.

"Qualche giorno fa, in occasione della chiusura della Perdonanza Celestiniana, ricordai che la famiglia è il luogo da cui la vita si genera, nella comunione delle anime e nell'amore reciproco. E la scuola è l'altro pilastro insostituibile della società: il luogo in cui si genera l'istruzione e la conoscenza, allo scopo di assicurare una sana crescita delle nuove generazioni e di prepararle agli impegni futuri. Con questa riflessione, auguro di cuore a tutte le ragazze e i ragazzi, ai docenti, ai dirigenti e al personale Ata un buon inizio del nuovo anno scolastico", dice Biondi.

E sulla sicurezza: "Si creda - afferma il sindaco - lo sforzo compiuto per garantire a tutti i docenti e allievi di poter frequentare le lezioni in ambienti a norma è stato notevole".

"In un momento così complesso, la collaborazione tra gli Enti che hanno, tra i loro compiti, l'assicurazione del diritto allo studio è stata efficace. Con il risultato di poter iniziare e proseguire lo svolgimento delle lezioni in modo regolare, pur con qualche disagio", sottolinea Biondi.

"A ciò va aggiunto - osserva il sindaco dell'Aquila - che finalmente si stanno muovendo concretamente i programmi per alcune scuole del territorio: è stato firmato il contratto per i lavori all'edificio di Arischia, è arrivato a conclusione il percorso partecipativo per la nuova scuola di Sassa, sono in corso le opere per la Mariele Ventre di Pettino e sta per partire il concorso progettuale per il nuovo polo scolastico Gignano-Torretta-Sant'Elia".

"Carissime ragazze e carissimi ragazzi - dice ancora Biondi - il vostro impegno nelle attività educative che riprendono deve essere sempre al massimo. Lo studio è dedizione e sacrificio, ma non c'è altro modo per essere protagonisti nella scuola, nel vivere quotidiano e nel mondo di domani. Perché, tra qualche anno, sarete voi al timone della città, della regione, del Paese".